



RASSEGNA STAMPA

12 dicembre 2019

INDICE

ANBI VENETO.

12/12/2019 Il Gazzettino - Treviso Il Consorzio di bonifica ora rinnova il consiglio	4
12/12/2019 Il Gazzettino - Venezia Consorzio di bonifica, corsa a tre per il voto di domenica	5
12/12/2019 La voce di Rovigo Consorzi di bonifica, 40 candidati	6
12/12/2019 La voce di Rovigo Rinnovo dell ' assemblea domenica le elezioni	7
12/12/2019 Il Gazzettino - Padova Risezionamento del fossato per evitare altri allagamenti	8
12/12/2019 Il Mattino di Padova Sul ponte di Lissaro si passa a senso unico	9
12/12/2019 La Nuova Venezia Piave in piena e rischi industriali ecco il piano per le emergenze	10

ANBI VENETO.

7 articoli

Il Consorzio di **bonifica** ora rinnova il consiglio

► Due le liste, ma in nessuna figurano candidate donne

MOGLIANO

Domenica prossima, 15 dicembre, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del consiglio del Consorzio Bonifica Acque Risorgive che interessa le province di Padova, Venezia e Treviso. Si eleggeranno 20 consiglieri che andranno ad approvare i piani d'attività, i bilanci, i regolamenti. In provincia di Treviso ci saranno 11 seggi, pari ai Comuni inclusi nel comprensorio del Consorzio, che rimarranno aperti dalle 8 alle 20. A Mogliano è stata presentata la squadra della lista civica Unione Dei Cittadini che sfiderà la lista composta dai rappresentanti delle associazioni di categoria dell'Agricoltura.

I candidati sono i moglianesi Michele Michielan e Alvise Giusto mentre Paolo Cestaro è di Casale. La lista concorrente è invece formata solo da residenti nelle province di Padova e Treviso. È l'unico consorzio che si presenta con due liste, una delle quali composta da semplici cittadini interessati

all'ambiente. Il programma presentato dalla lista civica intercetta, per quanto possibile, le domande pervenute dalla cittadinanza e dai rappresentanti dei Comuni. Manca, però, la rappresentanza femminile nelle due liste. Il regolamento, prevede la votazione di una lista e, al massimo, tre preferenze, ma non fa alcun cenno ad eventuali quote di genere. Per trovare una donna nella storia dei consiglieri del Consorzio Acque Risorgive, bisogna andare indietro di vent'anni quando fu eletta Franca Zamengo, oggi assessore alle politiche ambientali ed ecologia del Comune di Spinea.

Una roccaforte maschile, visto che nelle elezioni del 2014 i votanti sono stati appena il 4,6% degli aventi diritto, suddivisi nel 3,4% in fascia 1 (case), 10, 2% in fascia 2 (terreni agricoli), 21% in fascia 3 (latifondi). Quest'anno, per la prima volta attraverso l'applicazione di Acque Risorgive, scaricabile gratuitamente sul telefono, si potranno avere anche tutte le informazioni sui seggi dove poter votare, sulle liste e sui nomi dei candidati. Inoltre, in diretta durante lo scrutinio, si potranno avere i dati di affluenza e i risultati del voto.

Silvia Moscati



Consorzio di **bonifica**, corsa a tre per il voto di domenica

► Oltre agli agricoltori ci sono anche i 5stelle e l'outsider Ornello Teso

SAN DONÀ

Si rinnovano le cariche del Consorzio di **bonifica** del Veneto orientale per i prossimi cinque anni. Si vota domenica 15, dalle 8 alle 20, nelle sedi del consorzio di San Donà, Portogruaro e nei municipi di 30 Comuni serviti dall'ente che difende dall'acqua cittadini e coltivazioni. Sono venti i posti che compongono l'as-

semblea, assegnati in modo proporzionale in base al contributo economico fornito da ciascuno, come accade nella società di capitali. Una prima fascia elegge cinque consiglieri votati da coloro che versano fino a 88 euro l'anno disponendo di immobili più piccoli; la seconda fascia elegge sette componenti e compete a coloro che versano fino a 440 euro (perlopiù si tratta di agricoltori o aziende); la terza fascia elegge otto consiglieri, votati da chi paga oltre 440 euro (grandi aziende, hotel e proprietà immobiliari).

Nel Veneto orientale sono tre le liste per la prima fascia che quest'anno presenta parecchie

novità. Per la prima volta, infatti, le associazioni degli agricoltori Cia, Coldiretti e Confagricoltura si presentano con una lista unica. Tra i nomi noti: Angelo Cancellier, direttore della Cia di San Donà, e Stefano Zulianello, vicepresidente della Cia di Venezia, Andrea Pegoraro, presidente di Coldiretti di Portogruaro, e Gianmarco Montagner, sempre di Coldiretti. Una lista tutta nuova è "Cittadini del consorzio di bonifica", sostenuta dal Movimento 5stelle tra cui spicca il nome Daniela Riolo, storica attivista del movimento pentastellato di Portogruaro. La terza lista è espressa dalla Confederazione Agri di Ve-

nezia in cui spunta il nome di Ornello Teso, già assessore all'Agricoltura di San Donà nella Giunta Zaccariotto e suo ex segretario particolare quand'era presidente della Provincia. In lista anche Lorenzo De Vecchi, sindacalista Cisl, e Lorenzo Furlan, dirigente di

Veneto agricoltura.

Nella seconda fascia l'unica lista è di Cia, Coldiretti e Confagricoltura con Gianluigi Marin di Coldiretti ex presidente del consorzio, altri veterani sono il geometra Claudio D'Odorico di Portogruaro, l'agricoltore Roberto Scarpa di Cavallino e Maria Caterina Vio, moglie di Alessandro Gaggia, titolare della tenuta "La

Spiga" di Caorle, la coltivazione di noci più grande d'Italia. Il nome nuovo è Andrea Colla di San Donà, presidente della Coldiretti di Venezia. In terza fascia le liste sono due: Agri punta sul coltivatore Isidoro Di Tos; per Cia, Coldiretti e Confagricoltura sono candidati Giorgio Piazza, presidente uscente, e gli agricoltori Attilio Biason, Luciano Baldo, Costante Borin e Maurizio Guglielmini. Per la prima volta si candidano Pietro Grimani e Nicola Bortoluzzo, e nella stessa lista rientra Marco Aurelio Pasti di Confagricoltura.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BONIFICA La sede del Consorzio



COLDIRETTI Domenica si vota per eleggere le assemblee di Adige Po e Delta Po

Consorzi di bonifica, 40 candidati

ROVIGO - 36 seggi e 40 candidati sono solo i primi numeri delle elezioni dei due consorzi di bonifica polesani, Adige Po con sede a Rovigo e Delta Po di Taglio di Po. Domenica prossima, dalle 8 alle 20 si terranno le elezioni per eleggere i componenti dell'assemblea per il prossimo quinquennio 2020 - 2024. Sono state presentate liste unitarie espressione delle tre associazioni di categoria agricole: Coldiretti, Confagricoltura e Cia. La lista si chiama "Bonifica, ambiente e territorio". Tra le novità di queste elezioni il ritorno della rappresentanza regionale diretta nei consigli di amministrazione dei consorzi.

Si vota domenica 15 dicembre dalle 8 alle 20. Possono votare, da statuto, i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile, quelli obbligati al pagamento dei contributi consortili e anche quelli che sono esentati dal pagamento perché inferiore alla somma minima fissata dalla Regione. I proprietari possono votare nell'ambito della fascia di rappresentanza più elevata a cui appartengono, in base al proprio carico contributivo complessivo. Ogni contribuente ha ricevuto la lettera invito con indicato il proprio numero, la propria fascia di rappresentanza e il seggio dove votare. Importante: il voto non si

può esercitare per delega, tranne nel caso delle persone giuridiche.

Ci sono tre tipi di schede: prima fascia colore verde, seconda fascia colore bianco e terza fascia colore giallo. L'elettore può esprimere fino a tre preferenze nella lista prescelta. Cosa portare con sé al seggio per il voto? Per facilitare le operazioni è preferibile portare con sé la lettera di invito; tutti devono presentarsi con un documento d'identità valido e per le persone giuridiche serve la visura camerale (non più vecchia di sei mesi) o altro documento che attesti i poteri di rappresentanza.

Ecco la lista con i nomi dei candidati espressione dell'associazione di categoria Coldiretti. Per il

consorzio Adige Po: in prima fascia, scheda verde, Paolo Sartori e Sandro Trombella; in seconda fascia, scheda bianca, Giacomo Balbo, Marco Bari, Roberto Branco, Fabrizio Guerrato, Mirco Paggiarini, Mauro Visentin; per la terza fascia, scheda gialla, Gianluigi Bonavigo, Raffaele Borin, Paola Drago, Fabrizio Marinello e Massimo Patergnani. Per il consorzio Delta del Po: in prima fascia, scheda verde, Antonio Banin, Antonio Beltrame e Marco Milan; per la seconda fascia, scheda bianca, Paolo Baldan,

Mario Bellettini, Imo Greguoldo, Eder Pozzato, Adriano Tugnolo, Albano Vivian; per la terza fascia, scheda gialla, Claudio Gai-ga, Giorgio Michieletti, Cinzia Pezzolato e Damiano Zuriati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si vota per i consorzi di bonifica



CONSORZIO DI BONIFICA

Rinnovo dell'assemblea domenica le elezioni

TAGLIO DI PO - Si svolgeranno domenica, dalle 8 alle 20, le votazioni per l'elezione dell'assemblea del **Consorzio di bonifica Delta del Po**. Tutti i proprietari degli immobili iscritti al catasto consortile, tenuti al pagamento dei contributi, hanno diritto di elettorato attivo e passivo nell'ambito della fascia di rappresentanza a cui appartengono, in ragione del proprio carico contributivo complessivo. Per esprimere il proprio voto, gli aventi diritto dovranno recarsi, muniti di carta d'identità o di altro valido documento di identificazione munito di fotografia, di visura camerale o provvedimento di nomina del rappresentante legale nel caso delle persone giuridiche, al seggio elettorale nella sede del Consorzio, in via Pordenone 6 a Taglio di Po. Per accelerare le operazioni di voto, si consiglia di presentarsi al seggio con la comunicazione fatta pervenire dal Consorzio. Candidati, per la fascia 1, nella lista unica "Delta del Po-Bonifica, territorio e ambiente": Antonio Banin, Antonio Beltrame, Marco Milan, Attilio Pezzolato. Fascia 2: Paolo Baldan, Mario Bellettini, Imo Greguoldo, Mirco Marangon, Eder Pozzato, Adriano **Tugnolo**, Albano Vivian. Fascia 3: Camillo Brena, Claudio Gaiga, Andrea Mezzanato, Giorgio Michieletti, Cinzia Pezzolato, Luca Tessarin, Giorgio Uccellatori, Mario Visentini, Damiano Zuriati.

A. V.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Risezionamento del fossato per evitare altri allagamenti

NOVENTA

Ancora un cantiere per combattere gli allagamenti a seguito di importanti precipitazioni. Sono partiti i lavori di risezionamento del fosso laterale in via Serenissima che saranno realizzati dal consorzio di bonifica Bacchiglione. Obiettivo mettere in sicurezza l'area compresa tra via Serenissima e via Cappello. Il progetto ha visto una prima fase dell'intervento realizzata dal Comune che ha provveduto a riqualificare il sistema di fognatura bianca. Il compito del consorzio è quello di eseguire i lavori di ricalibratura del fossato per circa 700 metri, con

l'abbassamento del fondo di circa un metro per permettere un corretto deflusso delle acque. La spesa complessiva per il risezionamento del fosso è di 260 mila euro, di cui 195 mila euro a carico del Comune e 65 mila euro del Consorzio Bacchiglione. Il termine dei lavori è previsto per fine gennaio. «Questa opera - ha detto il sindaco Luigi Alessandro Bisato - è molto importante per lo sgrondo delle acque, necessario per garantire la sicurezza in quest'area intensamente urbanizzata. Voglio ringraziare il consorzio per aver dato priorità a questo intervento fondamentale per la zona e per l'efficienza».

C.Arc.



MESTRINO

Sul ponte di Lissaro si passa a senso unico

MESTRINO. Riaperta la strada che conduce al ponte tra Lissaro e Arlesega, anche se solo a senso unico alternato: siccome nei giorni scorsi il terreno aveva ceduto, creando un pericoloso avvallamento, il Comune di Mestrino aveva interrotto il passaggio ai veicoli. Decisione sofferta, ma necessaria, che aveva portato con sé numerosi disagi ai residenti, costretti a sobbarcarsi una decina di chilometri in più per aggirare la chiu-

sura. «Per limitare i disagi ieri, alle 18, abbiamo riaperto la strada a senso unico alternato e per veicoli che non superino i 2,3 metri di larghezza» annuncia l'assessore Giovanni Tombolato. Il **consorzio di bonifica Brenta** in tempi rapidi ha già predisposto il progetto per ripristinare il cedimento: a noi compete ora l'onere di trovare i 49.800 euro necessari alla sua esecuzione». —

CRI.S.



Piave in piena e rischi industriali ecco il piano per le emergenze

Approvata in Consiglio comunale la guida per gli interventi di protezione civile
Il sindaco: fornite le direttive sui comportamenti da adottare in casi di pericolo

NOVENTA

Giovanni Monforte

NOVENTA.

Rischio idraulico:

il Comune di Noventa si è dotato di una simulazione per studiare come, in caso di rottura degli argini del Piave, l'acqua potrebbe propagarsi e capire quali territori andrebbe a interessare. Lo studio è contenuto all'interno del nuovo Piano di protezione civile, che è stato approvato dal Consiglio comunale. Tra gli scenari ipotizzati, vi è pure il rischio di incidente industriale. Per questo il piano sarà accompagnato dal censimento di tutte le aziende presenti nell'area industriale a ridosso dell'autostrada, a iniziare da quelle più a rischio.

«Nel piano sono stati contemplati vari scenari. Per ciascuno di questi», spiega l'assessore Federico Fantuz, «si sono ipotizzate le modalità di comportamento e i soggetti che dovranno intervenire per mettere il più possibile in

sicurezza la popolazione».

Lo studio è stato realizzato dai geologi Francesco Benincasa e Vittorio Bisaglia, insieme all'ufficio tecnico e alla protezione civile comunale. Pur considerando tutte le possibili emergenze, il piano

La chiusura del parcheggio golenale in attesa della piena del Piave

si sofferma soprattutto sui rischi connessi al Piave, tornati di attualità negli ultimi tempi. Basti ricordare quanto accaduto nel novembre 2018, quando si è temuto che il Piave potesse rompere gli argini a Romanzio. In quell'occasione si arrivò all'evacuazione dell'outlet. I tecnici hanno raccolto nel pia-

no tutti i dati disponibili, da quelli del Piano di assetto idrogeologico al Piano di gestione del rischio alluvione, da quelli contenuti nel Piano

delle acque a quelli forniti dal Consorzio di bonifica. Si è arrivati così alla simulazione, che individua le aree più vulnerabili.

«Non è la fotografia di un

evento accaduto. Ma è una simulazione di un'eventuale rottura a monte del Piave», spiegano i tecnici, «sulla base della morfologia del terreno, si è visto da che parte si propagherebbe la lama d'acqua e quali sono i territori che possono essere interessati. È uno studio molto utile perché, sulla base di questo, possiamo individuare anche



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



le zone che non sono potenzialmente soggette ad allagamento».

La più sicura è la zona vicina al centro storico. Quanto alle industrie, il piano contiene le schede di una serie di aziende significative, a iniziare da quelle che prevedono lavorazioni pericolose. «Il Piano di protezione civile non risolve tutti i problemi, ma dà le direttive per agire in modo coordinato. Stiamo collaborando con le aziende più rilevanti, che hanno un loro piano di evacuazione», commenta il sindaco Claudio Marian, «quanto al Piave, la piena del 2018 è stata di 2.700 metri cubi al secondo. Ma la Regione sta studiando uno scenario su 4 mila metri cubi al secondo». Antonio Ormellese (Cambiare si può) ha sottolineato l'importanza dell'aggiornamento continuo della mappatura delle lavorazioni delle aziende. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA